



MOD.DIR.4 – VERBALE RIUNIONE	Ver. 0 del 18.01.10
------------------------------	---------------------

Umento di programmazione.INFORMAZIONI GENERALI			
Compilatore	Ines Rossano	Luogo di svolgimento	Via Tripoli
Tipologia riunione	<u>COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA</u>	Data	12/12/2012 – ORE 15.00/17.20

PARTECIPANTI			
1	Ass. ROBERTO FABIO CAPPELLINI (Presidente)	10	EDI GABBIANI (CNA, effettivo)
2	Ass. PAOLO MAGNANENSI (partecipa senza voto)	11	MAURIZIO MAZZOCCHI (LEGA COOP-CONF, effettivo)
3	Dir. ANNA PESCE (partecipa senza voto)	12	ILARIA SGUAZZONI (LEGA COOP-CONF, supplente senza voto)
4	DANIELE GIOFFREDI (CGIL, effettivo)	13	CLAUDIA SALTINI (CONFESERCENTI, effettivo)
5	MARIA GORDINI (CISL, supplente)	14	SILVIA MARCHESI (Confartigianato, supplente)
6	GIOVANNI GROSSI (UGL, effettivo)	15	GRAZIANO PINETTI (Ass. Naz. Mutilati e Invalidi da lavoro, effettivo)
7	PIERLUIGI BORDINI (UGL, supplente senza voto)	16	PAOLO DE ANGELIS (Ass. Naz. Vittime Civili di guerra, effettivo)
8	FRANCESCA ANDREOTTI (Ass. Ind., effettivo)	17	NICOLA FORESE (U.I. Ciechi e I., supplente)
9	MARCO LEPORATTI (CONFCOMMERCIO, effettivo)		Isu, Rossano, Spini.

ORDINE DEL GIORNO			
1	Approvazione del verbale della precedente riunione del 20/02/2012	5	Programmazione delle Politiche del Lavoro, della Formazione Professionale e dell'Istruzione per il triennio 2011-2013. Utilizzo ultima tranche di risorse
2	Adeguamento del Piano Provinciale per la formazione esterna per l'apprendistato 2008-2010 alla luce delle novità legislative introdotte in materia	6	Ufficio Legge 68/1999 – modalità di gestione
3	Modalità di gestione provinciale Lavori Socialmente Utili ex D.Lgs 468/97	7	Varie ed eventuali
4	Proposta di modifica del Regolamento provinciale riguardante le competenze, la composizione, il funzionamento delle commissioni di selezione, delle commissioni di vigilanza, delle commissioni di esame operanti nel sistema della formazione professionale approvato con DCP. N.77/2004	8	

DECISIONI	RESPONSABILE	SCADENZA
Approvazione del verbale della precedente riunione del 22/12/2011		
Approvazione del Piano per formazione esterna apprendistato		
Approvazione procedure gestione LSU		
Approvazione procedure nomina commissioni d'esame		
Approvazione Programmazione Lavoro e Formazione		
Approvazione Procedure Ufficio L.68/99		

NOTE

DOCUMENTI ALLEGATI
Verbale di dettaglio



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale,  
Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei  
luoghi di lavoro



MOD.DIR.4 – VERBALE RIUNIONE	Ver. 0 del 18.01.10
SCHEDA TECNICA Piano Provinciale per la formazione esterna per l'apprendistato 2008-2010	
SCHEDA TECNICA Procedure provinciali utilizzazione LSU ex D.Lgs. 468/97	
SCHEDA TECNICA Programmazione delle Politiche del Lavoro, della Formazione Professionale e dell'Istruzione per il triennio 2011-2013. Utilizzo ultima tranche di risorse	
SCHEDA TECNICA Commissioni d'esame	
SCHEDA TECNICA Ufficio L.68/99	



## COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

**12/12/2012**

### **1- Approvazione del verbale della precedente riunione del 20/02/12**

Verificata la sussistenza del numero legale Cappellini apre la Commissione.  
Verbale del 22/02/2012 approvato all'unanimità.

### **2 – Adeguamento del Piano Provinciale per la formazione esterna per l'apprendistato 2008-2010 alla luce delle novità legislative introdotte in materia**

Cappellini presenta la scheda tecnica allegata che sintetizza le novità legislative in materia. Ricorda inoltre che da ottobre 2011 non è proceduto alla convocazioni degli apprendisti.

La proposta della Provincia è di applicare i nuovi criteri relativi alla definizione e certificazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale ed informale, includendo le competenze acquisite nell'ambito dell'apprendistato anche agli apprendisti assunti dall'ottobre 2011 all'aprile 2012.

Nonostante l'attuazione di tali dispositivi non alterino l'articolazione didattica sia in termini di durata che nei contenuti - secondo quanto già previsto all'interno del Piano di formazione esterna per l'apprendistato 2008-2010 approvato con DCP n. 238/2009 e dal suo Regolamento di attuazione approvato con DGP n. 202/2009 - l'adozione di tali strumenti comporta comunque un onere aggiuntivo a carico delle agenzie formative accreditate che verrebbe riconosciuto attraverso la seguente variazione dell'importo dei voucher, come da documento allegato.

Pesce: la volontà dell'amministrazione nasce dalla volontà di garantire il diritto acquisito da tutti gli apprendisti, anche quelli non convocati, a ricevere un servizio adeguato ai nuovi standard.

Grossi: gli importi proposti arrotondati, perché?

Pesce: la cifra deriva da un calcolo numerico sulla base del costo ora/corso definito dalla Regione Toscana e pari ad € 12,90 l'ora.

Leporatti: si ha un'idea del numero dei soggetti che rientrano nel transito?

Pesce: dobbiamo ancora vedere se tutti i rapporti di lavoro sono in essere, ma c'è la copertura finanziaria.

Cappellini: dato che non ci sono osservazioni, la proposta è approvata.

### **3- Modalità di gestione provinciale Lavori Socialmente Utili ex D.Lgs 468/97**

Cappellini: il Dlgs 468/97 disciplina l'istituto e le procedure per consentire alle AAPP di chiedere lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in assegnazione diretta, come da scheda allegata. La norma prevede la convocazione d'ufficio dei lavoratori da parte della Provincia sulla base del criterio del maggior periodo residuo; la proposta provinciale prevede il principio della volontarietà da parte dei lavoratori tramite chiamata a seguito di avviso pubblico. La seconda parte della proposta provinciale prevede analoghe azioni dirette a lavoratori non beneficiari di ammortizzatori sociali, da impiegare in attività secondo le norme e i parametri del dlgs 468/97.

Pesce: abbiamo fatto uno studio per capire se la mancata risposta alla convocazione determini la perdita degli ammortizzatori sociali. La soluzione tecnica individuata è più orientata alla volontarietà e non alla chiamata numerica per maggior periodo residuo di ammortizzatore sociale da godere. Abbiamo pensato anche ad altri strumenti, che verranno adottate dalla delibera di giunta. Invito a presentare la proposta la funzionaria dell'ufficio Ines Rossano.

Rossano: la proposta è un bando a chiamata volontaria come già detto. L'istituto non determina la costituzione di un rapporto di lavoro, quindi non fa acquisire anzianità di servizio nell'ente assegnatario, ma tutti gli altri istituti contrattuali sono assimilati per analogia. La Provincia concorda con un progetto con l'ente pubblico comprensivo di un orario di lavoro e di mansioni compatibili con la qualifica professionale: l'eventuale ulteriore indennità superiore all'utilizzo minimo stabilito dalla normativa è proporzionato all'utilizzo. La durata massima dell'assegnazione è di 6 mesi rinnovabili. L'avviso verrebbe gestito dalla Provincia sulla base dell'istanza degli enti.

Gioffredi: dal punto di vista tecnico condivido la proposta. Ho una perplessità su cui chiedo che la CPT si esprima.

E' possibile un controllo sull'eventuale effetto sostitutivo derivante dall'utilizzo di LSU rispetto all'affidamento di servizi, quali pulizie a cooperative o soggetti terzi? E' necessario un controllo, altrimenti si rischia di creare nuovi disoccupati. Chiedo che ci si esprima.

Anna Frulli: chi sono questi lavoratori?

Pesce: Lavoratori cig o in mobilità. Per quanto riguarda il punto 2, la proposta riguarda altre tipologie di soggetti.

La dirigente chiede chiarimenti all'Assessore Manganesi rispetto ai criteri di assegnazione dei servizi a soggetti esterni.

Mazzocchi: l'istituto dell'LSU ha sempre rischiato di creare effetti distortivi; nella fattispecie, pur avendo a cuore la sorte di questi lavoratori, mi associo con Gioffredi perché non si può sostituire lavoratori precari per fare altri precari, la verifica la farei con attenzione.

Magnanensi: per quanto riguarda i servizi nelle scuole, ogni scuola contratta il contingente di personale ata, il numero è assegnato dal provveditorato, quindi qui non può derivare un effetto sostitutivo. Per le mense, sono appaltate dagli enti locali. Per gli altri, bisogna capire come nei vari enti funzionano queste cose. Trovo complicato un controllo così specifico. Ho l'impressione che arriverebbero molte domande, con un conseguente onere di verifica della sussistenza delle condizioni predette.



Gioffredi: l'utilizzo distorto è la sostituzione del lavoratore con orario ridotto e che usufruisce di ammortizzatori sociali. Va assunto il principio della non sostituzione.

Andreotti: concordo con CGIL e Legacoop. Vorrei capire la ratio sottesa nella proposta del punto 2).

Pece: La norma non è derogabile nel caso in cui un Ente faccia richiesta di assegnazione. La situazione ha richiesto un termine per l'analisi delle soluzioni. Nel caso della seconda tipologia di azione, abbiamo pensato di attivarle tramite borse lavoro o a integrazione per l'utilizzo superiore alle 20 ore.

Cappellini: credo che la nostra discrezionalità non ci siano molti margini di discrezionalità, ma è giusto intervenire per limitare i problemi ricordati. L'ufficio farà delle verifiche, in merito alla possibilità di individuare dei parametri per limitare l'effetto sostitutivo, mentre possiamo definire dei criteri di dettaglio più stringenti nella seconda azione.

Pesce: si può fare un approfondimento. La proposta della Provincia è di creare un modulo di richiesta in cui si dichiara che da almeno due anni quella postazione non risulta carente nella dotazione organica e che non c'è una diminuzione dell'ammontare delle prestazioni di cooperative, associazioni, società che gestiscono i servizi esternalizzati. Nel caso di dichiarazioni che facciano emergere un effetto sostitutivo l'istanza dell'Ente verrà presentata alla Tripartita.

Gioffredi: oggi si assume che la CPT pone la questione e la Provincia studia il sistema.

Cappellini: si studia il problema e si vede se è il caso di riconvocare la cpt. La Tripartita approva le procedure con le indicazioni sollevate.

#### **4- Proposta di modifica del Regolamento provinciale riguardante le competenze, la composizione, il funzionamento delle commissioni di selezione, delle commissioni di vigilanza, delle commissioni di esame operanti nel sistema della formazione professionale approvato con DCP. N.77/2004**

Riccardo ISU: si abroga il regolamento vigente e se ne approva uno nuovo in linea con la normativa regionale come da scheda allegata.

L'indennità del presidente Commissione verrà erogata in caso di commissione d'esame al termine di corsi riconosciuti sul capitolo di bilancio della produttività, nel caso di corsi FSE, non essendo possibile retribuire il salario accessorio con questa tipologia di risorse, l'indennità sarà trasferita alla programmazione.

La CPT approva la proposta.

#### **5- Programmazione delle Politiche del Lavoro, della Formazione Professionale e dell'Istruzione per il triennio 2011-2013. Utilizzo ultima tranche di risorse**

Magnanensi presenta il documento come da scheda allegata.

Pesce fornisce chiarimenti in merito all'integrazione di risorse in azioni di politiche attive rivolte a beneficiari di ammortizzatori sociali e le politiche attive già approvate in Giunta. In quest'ultima tranche le politiche attive saranno rivolte a tutti, anche se non in deroga.

Con una parte di integrazione finanziaria si supporta con altri 86.000 € le azioni di cui sopra creando un catalogo di corsi. Es. creazione d'impresa, consulenza per accesso a finanziamenti, lingue, colloqui di lavoro più strutturati.

Con un'altra parte si mira a finanziare tutte le domande di carta ILA finanziabili e non finanziate; si prevede che non sia necessario riaprire il bando.

Grossi: all'ultimo capoverso, tra le tematiche rivolte alle scuole sarebbe utile inserire la sicurezza e l'ambiente.

Magnanensi: sono attività già previste in altre azioni, si rischia di duplicare l'intervento.

Squazzoni: è necessario valorizzare le esperienze già esistenti. Di interesse i piani formativi per la sicurezza per occupati, dato che risponde alle esigenze delle imprese.

Anna Frulli: pone la domanda come si può pensare alla creazione d'impresa durante la crisi.

Magnanensi: ci vuole innovazione, ci sono indagini di mercato che esprimono fabbisogni in proposito. Le imprese che vanno bene esistono.

Cappellini: il tema esula.

Forese: necessario che Provincia incentivi l'innovazione, ma anche i mestieri tradizionali.

Cappellini: la problematica dei NEET è reale, è una piaga, dato che poi cresceranno ed esiste il problema della loro futura scarsa professionalità e occupabilità. La Provincia può fornire ventaglio di opportunità formative; l'apertura serale dei CPI una volta al mese va in questa direzione.

Forese: a proposito dei centralinisti non vedenti, la possibilità di iscrizione aperta anche ai non residenti rende difficile il collocamento. Meglio sarebbe una graduatoria regionale, piuttosto che nazionale.

Pesce: pensavamo fosse un problema invece la graduatoria è costituita da cinque persone e deve essere estesa per motivi di non discriminazione. Ne possiamo parlare, il vero problema è che sono spariti i centralini.

Cappellini richiede se ci sono perplessità.

Cappellini: dato che non ci sono osservazioni, la proposta è approvata.

#### **6- Ufficio Legge 68/1999 – modalità di gestione**

Pesce: richiama il documento, che presenta un nuovo modello di erogazione dei servizi.

La Dirigente conferma che l'ufficio L.68/99, anche in assenza di deleghe, ha continuato a lavorare, con ottimi risultati.



I soggetti previsti dalla normativa di riferimento per l'ufficio sono la Tripartita e la sua sottocommissione, il Comitato Tecnico Provinciale, disciplinati dalla 68/99 e dalla 32/02, come sede privilegiata per discutere la struttura generale dei servizi e decidere su questioni che presentano elementi di discrezionalità.

Tra le competenze proprie del CTP la dirigente ricorda la valutazione delle capacità residue ai sensi dell'art.6 della L.68/99, funzione al momento svolta dalle commissioni mediche. L'ex deputato Innocenti della commissione lavoro ha detto che la norma è stata inserita perché in alcune regioni le commissioni non fanno le valutazioni delle capacità lavorative, ma ha proposto di utilizzarlo per individuare misure adeguate per favorire l'inserimento lavorativo.

Nel 2000 il DPCM disciplina le funzioni proprie delle commissioni mediche, prevedendo la valutazione del profilo socio-lavorativo inserito nella relazione finale al termine della visita. Dal 2000 nelle commissioni sono stati inseriti gli orientatori, con mansioni più chiare e percorsi più efficaci. Grazie a questo intervento, veniva inviata al domicilio una relazione del profilo lavorativo ed il cittadino era più consapevole. Negli ultimi due anni l'INPS non ha consentito la loro partecipazione, per cui l'ufficio non ha più ricevuto informazioni e all'utente non arriva a casa il profilo socio-lavorativo.

L'INPS nei mesi scorsi si è dichiarato disponibile a ripristinare il precedente regime.

La proposta della Tripartita è di affrontare, oltre alle questioni attribuite dalla legge, problematiche specifiche che vanno risolte via via e riportate poi in Tripartita, come, a titolo d'esempio, i centralinisti non vedenti, la convenzione con la Usl per disabilità psichica, che devono essere approfondite nel comitato tecnico e poi eventualmente prevedere un passaggio in tripartita per l'approvazione.

Gioffredi: proposta condivisibile. E' necessario che esista un soggetto che relazioni alla Tripartita. Sappiamo che ci sono discrepanze nei punteggi che dà la Usl e l'Inps per invalidità. E' necessario condividere i procedimenti e le modalità di valutazione.

Gioffredi: sarebbe interessante ricevere puntualmente un report quantitativo e qualitativo delle assunzioni ex lege 68/99 con particolare attenzione ai casi di inottemperanza ed esoneri.

Grossi: Anche io riscontro che ci sono difformità tra i criteri di valutazione dell'INPS e delle commissioni mediche. Sarebbe opportuno che nel CTP ci fosse anche un medico legale, non solo un medico del lavoro.

Pesce: possiamo prevedere la partecipazione dell'INPS, che deciderà se intervenire.

L'ufficio verifica i dati relativi agli esoneri. Istruttoria dei PIA conclusi da poco; non ci sono aziende inottemperanti, ma sono presenti molti esoneri perlopiù derivanti dalla crisi.

La CPT approva il documento.

#### **7- Varie ed eventuali**

Non vengono proposti ulteriori argomenti.

L'Assessore Cappellini dichiara sciolta la riunione alle ore 17.20.